La Fortuna a 200 all'ora sul Circuito di Tripoli

Ventisette corridori disputano oggi la grande corsa

che deve creare tre nuovi milionari

Chi vincerà?

Il G. P. di Tripoli si corre per l'ottava volta: le dispute hanno avuto inizio nel 1925 sul vecchio circuito grande, risultato un po' troppo eccentrico e troppo lungo ai fini spettacolari e propagandistici, di 72 Km., ripetuto tre volte. Vincitore fu allora Balestrero su O.M., a 94,92 di media — più che rispettabile dato il carattere accidentato del circuito.

Nel 1926 entra in scena il circuito della Mellaha che, con modifiche e ri-

ACHILLE VARZI

duzioni che ne semplificarono più tardi il tracciato, divenne permanente, tanto che oggi, per quanto costituito da strade normalmente aperte al pubblico traffico, presenta quasi l'aspetto di una pista, specialmente dopo gli ultimi lavori di attrezzamento e di rettifica delle quattro curve (la più stretta delle quali, sopraelevata, ha un raggio di 120 metri).

Nel 1926 la disputa, su 400 Km., non era molto animata: vincitore fu Eyserman su Bugatti, alla media di 111. Sulla stessa lunghezza si disputarono le tre gare successive: quella del 1927 vedeva vincitore il compianto Materassi, su Bugatti, con un prodigioso salto nella media, portata a 132,08, seguito da Balestrero pure su Bugatti e da Maserati; quella del 1928 era vinta da Nuvolari su Bugatti, a media, però, inferiore della precedente: terzo quell'anno era Varzi. Nel 1929, il record veniva leggermente migliorato da Brilli Peri su Talbot, che terminava la gara a 133,96 di media, incalzato da Borzacchini e da Nuvolari. Il compianto Borzacchini, su Maserati, doveva poi vincere il Gran Premio del successivo 1930, disputato colla formula delle batterie e della finale, coprendo i 105 km. della finale alla media di 146,54.

Nei due anni successivi, per difficoltà finanziarie e altre d'ordine interno nell'Automobile Club di Tripoli, la gara veniva soppressa: solo lo scorso anno l'ostacolo veniva genialmente girato con l'istituzione della lotteria, e il 7 maggio aveva luogo la più bella ed emozionante edizione della serie, con la vittoria di Varzi a 168,598 di media, sui 390 km.

E' interessante notare, a conclusione di questo breve sguardo retrospettivo, come il G. P. di Tripoli sia forse l'unica grande corsa internazionale europea avente gli attributi della classicità, cioè con un'anzianità di oltre cinque anni e con la costante partecipazione di tutte le marche più combattive, che non sia mai stata vinta dall'Alfa Romeo, e neppure due volte dallo stesso corridore. Da questa constatazione gli innumerevoli amici di Varzi trarranno certamente l'auspicio per il loro beniamino, perchè rompa questa, evidentemente fortuita, tradizione: una vittoria del galliatese infatti demolirebbe l'una e l'altra... specialità del circuito tripolino.

Nulla di più probabile d'altra parte — così diremmo se non ci fossimo prefissi di astenerci da qualunque pronostico: non vogliamo responsabilità in una contesa così appassionante! — che Varzi accontenti i suoi ammiratori: mai egli è apparso così in forma come quest'anno, nè dotato di una macchina così a punto come la nuova Alfa 3000, stando ai collaudi più che lusinghieri pubblicamente effettuati ad Alessandria.

I colori italiani in buone mani

Quali saranno i diretti antagonisti dell'asso galliatese, tra gli altri 26 partenti?

L'assortimento di grandi nomi e di grandi macchine non manca, per quanto la parata dei valori europei non possa considerarsi del tutto completa. Gli organizzatori hanno, molto opportunamente, limitato a trenta il numero delle iscrizioni, ma hanno scelta la formula ad invito, e nella eliminatoria degli invitati hanno proceduto per titoli. Ne è derivata, come è facile arguire, una certa tendenza alla sperequazione, che ha permesso a qualche corridore di non primissimo rango, ma favorito da una fortunata classifica precedente in qualche gara poco disputata, di entrare nel novero dei trenta, ad esclusione di altri forse più adatti al ritmo eccezionalmente veloce che avrà la gara questo anno. Nè va trascurata, nel valutare l'attitudine specifica dei vari concorrenti a ben figurare in questa gara, la insolita severità del percorso: oggi saranno bene 40 i giri che dovranno esser compiuti, per un totale di Km. 524: lunghezza eccezionale per un «gran premio» moderno combattuto intorno ai 170 Km. orari. La tenuta delle macchine, date le favorevoli condizioni di clima e di temperatura, non costituisce forse un ostacolo insormontabile: certo più grave è l'incognita della resistenza per una buona metà dei corridori iscritti, non allenati a percorsi di questo genere. Ed anche più serio il pericolo delle gomme, messe ad un tormento eccezionale dal fondo scuro, caldo, granuloso e abrasivo del percorso.

Fatta questa premessa di massima, cominciamo a scorrere l'elenco degli italiani. Assente Nuvolari per il noto infortunio d'Alessandria che purtroppo lo terrà immobilizzato ancora per qualche tempo, non è difficile constatare come i più degni di figurare accanto a Varzi siano Trossi, Taruffi, Brivio, Siena, Tadini, Premoli e pochi altri: il solito manipolo, insomma, per vero non molto nutrito, degli «assidui» sulla ribalta sportiva in questo inizio di stagione.

Precisando maggiormente le ragioni di questa nostra indicazione, ripeteremmo forse giudizi che sul conto dei singoli abbiamo recentemente avuto occasione di fare su queste colonne. Ricorderemo ad ogni modo che il conte Trossi, per il suo recente passato, non solo si meritava l'inclusione nei partenti di Tripoli in base al burocratico responso dei «titoli», ma in base all'esperienza, alla sensibilità di qualunque giudice: il gentiluomo biellese è oggi maturo per qualunque impresa. Quasi altrettanto può dirsi dell'amico suo Brivio, entrato quest'anno nella squadra della Bugatti, e risparmiatosi dalle recenti competizioni appunto in vista della gara tripolina. Se il suo attuale grado di forma è un'incognita — e non perfettamente note sono anche le possibilità della sua 3 litri Bugatti, che si dice trasformata in 3200 e migliorata sensibilmente dall'anno scorso — il passato del marchese Brivio non cessa di essere eloquente.

Piero Taruffi che, per conto nostro, nella scala dei valori italiani, poniamo ormai nel terzetto di punta, promosso dopo l'ultima Mille Miglia da campione ad «asso», piloterà la grossa Maserati 16 cilindri: nuova edizione del noto «bolide», dalle esuberanti possibilità velocistiche. A vero dire la scelta della macchina non ci persuade eccessivamente: a parte il fatto che il corridore si è finora mostrato più affiatato con macchine più maneggevoli e leggere, sfruttabili in virtuosità di guida e non in velocità pura, sta l'incognita della «tenuta» per un complesso meccanico che non è certo stato costruito per il tormento delle frequenti curve, frenate, riprese e delle lunghe galoppate senza sosta, nonchè l'incognita delle gomme, dato il rilevante peso della vettura.

E' probabile che più soddisfatto del proprio mezzo meccanico sarà Siena, sulla Maserati 3 litri che avrebbe dovuto pilotar Nuvolari — per non dir di Tadini, che alla Mille Miglia e ad Alessandria ha scoperto tesori nel motore della sua 2600 Alfa con la quale corre anche a Tripoli.

Macchine e corridori stranieri

La rappresentanza straniera è ricca e promettente, benchè in fatto di macchine la maggior parte dei corridori esteri abbia accordate le proprie preferenze ad Alfa Romeo e Maserati, riducendo la rappresentanza industriale straniera a Bugatti — la marca che ha vinto quattro su sette edizioni del circuito — ed alla americana Miller. L'industria tedesca, certamente la più interessante in linea tecnica nel momento attuale non foss'altro che per il gran discorrere che se n'è fatto sui giornali di tutt'Europa, ha ancora rinviata l'occasione di farsi giudicare dai nostri pubblici.

La squadra ufficiale delle Bugatti comprende, oltre al nostro Brivio, due nomi di grido: Dreyfus e Wimille. Ab-

LUIGI CHIRON

biamo accennato alle migliorie che si dicono apportate a queste vetture, e in parte già rivelatesi a Montecarlo: si dà per certo che specialmente i difetti di tenuta di strada e di maneggevolezza siano stati radicalmente eliminati, e che dopo due anni non lieti la gran marca alsaziana sia perfettamente a punto per la riscossa.

Ma certamente i due francesi più quotati sono Chiron e Moll, entrambi inquadrati quest'anno nella Scuderia Ferrari e muniti entrambi di Alfa Romeo 3 litri. Altro nome sonante, Etancelin su Maserati. Ecco tre uomini che troveremo molto probabilmente nel gruppo dei protagonisti, nella seconda metà della gara.

Tra gli inglesi ricordiamo, benchè munito di un'Alfa 2600, chiusa in velocità dalle sorelle maggiori, il velocissimo Eyston, recordman mondiale.

Gli americani dovrebbero costituire la grande sorpresa della giornata: la loro fama è solida anche in Europa — si tratta di De Paolo, vincitore a Indianopolis e campione americano, già noto anche al pubblico di Monza dove però non brillò mai eccessivamente, e di Moore, asso della pista e detentore di un buon assortimento di record — e le loro macchine sembrano la quintessenza del progresso. Anche troppo, forse, specialmente la Miller di De Paolo con la sua trasmissione integrale sulle 4 ruote, riducibile a volontà sulle sole anteriori o sulle sole posteriori: il che comporta naturalmente una serie di rinvii e di giunti cardanici non certo fecondi di alto rendimento nella trasmissione. La sua prova sarà certo piena d'interesse: ma, per conto nostro, non soverchiamente preoccupante pei colori italiani.

ALDO FARINELLI

L'attesa a Tripoli

Tripoli, 5 notte.

(G. Z. O.) — La straordinaria aspettativa che milioni di persone, interessate o non all'esito ormai noto della lotteria la quale interessa oggi direttamente soltanto più 27 fortunati) dedicano alla corsa tripolina in tutti i paesi del mondo, raggiunge il grado di una attesa delirante qui sul posto, ove della singolarissima competizione si possono godere le sensazioni più immediate. La popolazione locale, tanto italiana che indigena, ha vissuto in questi ultimi giorni, fra il rombare frequente dei motori e il ballo dei milioni che ognuno anelava in cuor suo di poter acciuffare. Ma, per essere sinceri, bisogna dire che l'interesse sportivo della gara è tale che la folla si è appassionata vivamente per le promesse che essa dà per se stessa anche se i milioni vi aggiungono un fascino tutto particolare.

Fin da quando sul perfetto circuito sono apparse le prime macchine sono incominciati affluirvi i curiosi attratti anche dall'interesse delle tribune e delle varie installazioni; e in seguito ogni giorno il gruppo è andato aumentando sino a raggiungere una folla rispettabile durante le prove ufficiali. Questo interesse che domani, giorno della corsa, raggiungerà un grado di vera morbosità in questo pubblico divenuto cosmopolita, è pienamente giustificato non solo dalla presenza dei nomi più noti dei campioni mondiali del volante ma anche dalle sorprese che il nuovo circuito può riservare per l'esito della corsa.

Le trenta consolazioni

Roma, 5 notte.

Alle ore 13 di oggi l'estrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli si è chiusa. La comunicazione è stata data immediatamente alla sede centrale di Roma, dove da ieri mattina si è lavorato e si lavora febbrilmente. L'estrazione dei 60 biglietti, 30 che concorrono alla corsa dei milioni e 30 ai premi di consolazione, si è iniziata infatti ieri mattina alle 8 ed è continuata sino alle 18,30, con la sola interruzione di mezz'ora. Poi è stata ripresa stamane alle ore 8.

Da un esame dei 60 numeri estratti, si rileva che l'Italia settentrionale è rappresentata da un maggior contingente di fortunati; e questo si spiega con il fatto che la Lombardia e il Piemonte sono stati i più forti acquirenti di biglietti. Ad ogni modo, Roma non può lamentarsi. Quattro sono i romani favoriti dalla sorte: uno candidato ai milioni e tre ormai sicuri di intascare il non indifferente premio di consolazione. Tra i vincitori dei premi di consolazione figurano infatti tre romani: il milite forestale Giulio Fracani, Giulio Bartoli Avveduti e Antonio Staibano.

Altri quattro fortunati a Milano

Milano, 5 notte.

Quattro premi fra i trenta di consolazione sorteggiati alla Lotteria di Tripoli sono toccati a dei milanesi. I primi due hanno favorito due giovani signorine, la ventiduenne Maria Consonni abitante in corso Porta Nuova e Giuseppina Cavallotti della stessa età dimorante in via Poliziano, 7, impiegate private. La Consonni che lavora in un laboratorio di sartoria progetta già di investire le 36 mila lire in un negozio da sarta intestato al proprio nome. Tuttavia non esclude che la somma possa costituire eventualmente la sua dote matrimoniale qualora per il negozio vi fossero difficoltà.

La Cavallotti che vive col padre operaio e la madre che un tempo era portinaia sogna invece di spendere la somma a favore dei genitori, abbellendo la modesta cazetta e offrendo ad entrambi qualche agio. Il resto la agevolerà nel matrimonio fissato già prima dell'improvvisa fortuna.

Il terzo premio consolatorio toccò pure a un giovanissimo, il ventunenne Giorgio Serena oriundo genovese e da otto mesi occupato come segretario in un grande albergo nelle adiacenze della stazione. Trentasei mila lire non sono molte, ma il Serena pensa di avvantaggiarsi con esse negli studi, imparare qualche lingua e acquistare qualche titolo maggiore per la sua carriera. Tanto più che anche per lui lo scopo più ambito è un prossimo e auspicato matrimonio.

Il quarto favorito è Enrico Segale abitante in via Ponte Vecchio 6. Il Segale però in previsione forse di inevitabili visite e sollecitazioni, si è allontanato tempestivamente dalla nostra città.

Frattanto vivono in ansia i più fortunati, i papabili ai milioni tripolini: la signorina Veneroni, la signora Ambrosi, il meccanico Minarolo nonchè tutti gli altri legati alla sorte delle cartelle del dott. Camurati dell'Unione cooperativa che potrà favorire circa un migliaio di bisognosi.

Il biglietto di Imperia

Imperia, 5 notte.

Uno dei premi di consolazione della Lotteria di Tripoli è toccato alla signora Ravotto Gavaldo Angela; sui cinquant'anni, moglie di un operaio della ditta Ramella. Quando giungiamo alla sua abitazione uno scoppio di risa ci accoglie e la buona donna esce fuori dal gruppo delle amiche che la stanno complimentando e ci dice:

— oH ricevuto il telegramma questa mattina alle 9. La ringrazio della sua visita e dei suoi auguri: un altr'anno sarò nei primi trenta estratti.

Ci offre quindi un cordialissimo rinfresco, mentre i due nipotini della vincitrice giocano lieti intorno a lei, certo ignari che un cambiamento, sia pur lieve, è venuto nella loro casa. La famiglia abita nel rione di Oneglia, in via del Monte N. 5, da via Francesco Crispi, in una casa fra gli ulivi: il marito della Ravotto, come abbiamo detto, lavora in una ditta olearia ed è un appassionato pescatore, ma questa volta la moglie ha pescato meglio di lui, e, ci ha detto il brav'uomo «per poco ci è sfuggito... un Luvasso...».

I coniugi Gavaldo hanno una unica figlia sposata a certo Musso Martino, impiegato alla Federazione fascista di Imperia e madre di un bel maschietto e di una non meno bella piccolina.

Un milionario da burla

che si consola con 36 mila lire

Trieste, 5 notte.

Trieste oggi ha avuto la soddisfazione di provare, almeno in parodia, la emozione di vedere e di assediare un vincitore della Lotteria di Tripoli. In parodia, diciamo, poichè Erminio Braida, col biglietto serie H 49871, non ha vinto che un modesto premio di consolazione di 36 mila lire. Tutto ciò i triestini lo sapevano, chè molto chiaramente i giornali lo avevano pubblicato; ma essi hanno avuto il gusto di trattare il signor Braida alla stregua di un candidato ai milioni. L'abitazione del Braida, in via Garibaldi, è stata cinta d'assedio da una moltitudine di seccatori, accorsi per vedere quel signor Braida, che avevano visto chissà quante volte. L'unico che non si è scomposto, in tanta confusione, è stato il Braida, il quale, d'altra parte, si è dichiarato soddisfatissimo del bel gruzzolo capitatogli dal cielo.

Lo scherzo «tripolino» da alcuni allegri burloni

Voghera, 5 notte.

Uno scherzo di cattivo genere è stato giocato ad un giovanotto della nostra città, certo Pietro Batto di 36 anni. Alcuni amici, messisi preventivamente d'accordo, approfittando di un amico che si recava a Roma, fecero telegrafare al Batto assicurandolo che, contrariamente alle pubblicazioni dei giornali, il suo biglietto della Lotteria di Tripoli, di cui era in possesso, era da considerarsi tra i sorteggiati.

E' facile immaginare la gioia del Batto nell'apprendere la notizia, e la delusione, quando scoprì lo scherzo che gli era stato giocato.

Un contadino carico di figli

Ferrara, 5 notte.

La provincia di Ferrara e quelle limitrofe sono state un po' sfortunate con la Lotteria di Tripoli. L'unico biglietot è sortito oggi e si tratta di un premio di consolazione toccato a Silvio Manesi del vicino paese di Canaro. La notizia è stata portata al vincitore che è un lavoratore carico di figli, mentre si trovava in campagna. Il Manesi è rimasto un po' stordito e gli amici e i paesani gli hanno improvvisato una vera festa. Il Manesi aveva acquistato casualmente il proprio biglietto in un giorno di fest, transitando per Pontelagoscuro.

Un allarme del Comitato

Roma, 5 notte.

Gli uffici centrali della Lotteria, venuti a conoscenza di speciali proposte avanzate ai possessori e ai venditori dei biglietti vincenti, mettono in guardia gl'interessati contro ogni tentativo di combinazione per il cumulo e il riparto dei premi da farsi in modo diverso e secondo modalità non previste e sanzionate dal regolamento ufficiale della lotteria.

L'Ossario di Bassano del Grappa

sarà inaugurato il 13 corrente

Padova, 5 notte.

Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra comunica che domenica, 13 corrente, avrà luogo, alla Augusta presenza di S.A.R. il Principe di Piemonte, la solenne inaugurazione del monumentale Tempio-ossario per i Caduti in guerra di Bassano del Grappa: bellissima opera in cui hanno trovato il loro perpetuo e ben degno asilo di pace, in loculi individuali, 5400 salme di gloriosi Caduti per la Patria.

Le ultime "consolazioni,,

Tripoli, 5 notte.

Stamane, alle ore 8,15, si sono riprese le operazioni di estrazione degli ultimi dodici premi di consolazione. In principio assiste alle estrazioni un pubblico piuttosto scarso, ma subito va rapidamente aumentando, malgrado non vi sia più oramai la speranza di poter vincere qualche milione.

Nel cielo della città volteggiano alcune squadriglie di idrovolanti della R. Marina che recano il primo saluto a Tripoli della Seconda Squadra navale, che è attesa per oggi; gli apparecchi compiono alcune evoluzioni sul quartiere della Fiera.

Terminate le operazioni di imbussolamento di tutte le sferette per le serie e i numeri dentro le sei urne, si procede all'estrazione, effettuata oggi da una squadra di Balilla.

Ed ecco i numeri estratti:

19) Serie O n. 11472 - Serena Giorgio - Albergo «Principe Savoia», Milano.

20) Serie AU n. 12187 - Segale Ernesto - Via Pontevecchio 6, Milano.

21) Serie B n. 69522 - Panfilo Emma e Arichi Telemaco - Tuscania (Viterbo).

22) Serie AP n. 1400 - Manesi Silvio - Canaro (Rovigo).

23) Serie A n. 76268 - Maresciallo Fracassi Giulio - Coorte Forestale, Roma.

24) Serie W n. 52042 - Rondano Dante - Molino Cantrella, Cerrina (Alessandria).

25) Serie AK n. 40468 - Costi Margherita - Via Tenerani 2, Carrara.

26) Serie D n. 33845 - Visani Tina - Via San Francesco 11, Faenza.

27) Serie F n. 72440 - Cornaro Jacopo - Via Romana Ginevra 44, Genova.

28) Serie D n. 04306 - Bartoli Avveduti Giulio - Via F. De Sanctis 15, Roma.

29) Serie BI n. 40457 - Mazzarolli Maria - Via Cadore 25, Cremona.

30) Serie BP n. 10161 - Pesi Fabio - Salita San Matteo 19, Genova.

Gli ultimi numeri richiedono un lungo tempo perchè parecchi di questi risultano invenduti; soltanto fra il 28.o ed il 29.o sono usciti tredici numeri corrispondenti a biglietti invenduti. L'estrazione ha termine alle ore 10,35. L'estrazione dei corridori avverrà domattina alle ore 10 nel salone della Camera di Commercio in città.

A seguito dei dati già comunicati, diamo oggi le cifre precise dell'introito della Lotteria e della relativa suddivisione, nonchè dell'ammontare dei premi:

I biglietti venduti per la Lotteria di Tripoli, ammontano a 3.201.452, tale somma al netto del ricavato della vendita sarà così suddivisa:

45 per cento al primo vincente	L. 6.756.477,20
20 per cento al secondo vincente	» 3.002.878,85
10 per cento al terzo vincente	» 1.505.439,40
10 per cento da dividersi fra i biglietti estratti e abbinati ai nomi dei vincitori .	» 1.501.439,40
1 per cento al venditore del biglietto vincente il 1.o premio	» 150.143,95
0,50 per cento al venditore del biglietto vincente il secondo premio	» 75.071,90
0,25 per cento al venditore del biglietto vincente il 3.o premio	» 37.536,—
1,50 per cento al corridore primo classificato	» 225.215,90
1 per cento al corridore secondo classificato	» 150.148,90
0,50 per cento al corridore 3.o classificato	» 75.071,95
3 per cento da dividersi fra i corridori . .	» 450.431,80
7,25 per cento da dividersi fra i trenta biglietti estratti e non legati alla corsa .	» 1.088.545,55

Come è noto, ognuno dei primi trenta estratti oltre a concorrere ai grossi premi che saranno assegnati in base ai risultati della corsa automobilistica, ha assicurato fin d'ora un premio che sarà quest'anno di 55.000 lire. I premi di consolazione invece, che sono pure trenta, sono di lire 36.284 ciascuno.

I due aspiranti milionari di Novara

interessano molto le ragazze

Novara, 5 notte.

La notizia del sorteggio di due cartelle della Lotteria di Tripoli possedute dai novaresi Guido Introini ed Elia Fumagalli ha suscitato nel pubblico un senso di sorpresa e di soddisfazione. I due fortunati giovani furono, specialmente oggi, fatti oggetto della curiosità dei cittadini ed hanno già ricevuto una infinità di felicitazioni e di auguri da parte degli amici, colleghi e conoscenti.

I due vincitori sono giovani e scapoli, ragion per cui diventarono subito interessanti per le molte ragazze da marito aspiranti al matrimonio, le quali, invece di vagheggiare «un cuore e una capanna», pensano a realizzare l'altro oramai proverbiale: «un cuore e una... Balilla».

L'Introini ha subito detto a coloro che gli rivolgevano gli auguri: «Grazie tante, pagherò una cena». Il Fumagalli invece ha accolto la notizia con la massima pacatezza, stupito che la sorte lo abbia favorito. Entrambi sono decisi di fare una capatina a Tripoli e se saranno entrambi vincitori la faranno insieme.

Che cosa faranno se la fortuna sarà loro benigna? «In primo luogo — dice il giovane Introini — penserò alla mia famiglia e specialmente ai miei fratelli». L'impiego del patrigno di esercente la succursale delle Poste e Telegrafi del Borgo San Martino non è certo dei migliori e il compenso che viene assegnato al figlio vincitore è esiguo. Egli verrebbe quindi a formare la fortuna della sua numerosa famiglia.

Il Fumagalli, che vive solo, non disdegnerà certo l'occasione per fare una gita in Tripolitania. Fu già in Africa durante il servizio militare e ritornerà assai volentieri a rivedere la colonia.

La nostra stazione radio sarà in comunicazione diretta colla radio di Tripoli, che invece non può comunicare direttamente cogli apparecchi comuni. Gli altoparlanti de «La Stampa» nel grande salone e nella galleria diffonderanno quindi le notizie dell'estrazione e le vicende della corsa.

Rifiuta un'offerta di 350 mila lire

Udine, 5 notte.

Come ieri abbiamo detto, uno dei biglietti estratti della Lotteria di Tripoli è in possesso del maresciallo dell'11.o Genio Angelo Leone. Moltissime persone e naturalmente tutti gli amici del maresciallo si sono subito recati alla piccola casetta in Feletto, per fare i loro rallegramenti e per conoscere le intenzioni del Leone. Questi ha avuto il suo da fare a rispondere e più volte ha dovuto intervenire anche la moglie. Non sono mancate anche le proposte serie e, tra queste, ve ne sono di considerevoli. Un tale, per esempio, ha offerto al maresciallo 350 mila lire perchè gli cedesse il biglietto. A Feletto si è pure recato a far visita al Leone l'incaricato di un corridore che partecipa al Circuito per tentare di prendere accordi col Leone, ma questi non ha voluto saperne ed ha rimandato l'individuo senza neanche trattare. Numerosi sono stati i visitatori che hanno offerto combinazioni, proposte e altre cose, ma tutti sono stati messi gentilmente alla porta.

Il vincitore incredulo

Brescia, 5 notte.

Non voleva credere alla piccola fortuna l'artigiano Giuseppe Ziliani, vincitore di un premio di consolazione. Quando ricevette il telegramma annunziantegli la vincita, il Ziliani rimase alquanto dubbioso temendo la ritorsione di uno scherzo da lui giocato qualche anno addietro ad un amico facendo pubblicare in un giornale locale come estratti dal R. Lotto i cinque numeri che l'amico aveva giocato. Lo scherzo era stato chiuso con un banchetto fatto pagare alla vittima.

Lo Ziliani non fu persuaso se non quando apprese della vincita dai giornali di stamane e dalla banca dove aveva acquistato il biglietto. Poichè la piccola fortuna gli ha procurato incessanti chiamate telefoniche, il vincitore si è rifugiato nel suo padiglione alla Mostra industriale e dell'artigianato.

La domestica che pensa alla madre

Faenza, 5 notte.

Uno dei premi di consolazione per l'ammontare di oltre 36 mila lire è stato vinto dalla signorina Tina Visani fu Cesare, di 20 anni, nativa di Casola Valsegno, in località Mercatale, e dimorante nella nostra città in qualità di domestica. Orfana di guerra, saputo della vincita ha espresso l'unico desiderio di poter ricongiungersi alla madre.

Si è anche dichiarata poco disposta ad un possibile matrimonio, almeno per ora. Infatti, molto filosoficamente ha osservato che se qualcuno l'avesse amata avrebbe dovuto esternare il proprio sentimento prima della vincita. La Visani aveva acquistato il biglietto in uno spaccio di privative di corso Garibaldi.

Tragica sciagura in un villaggio tedesco

Nove morti e dieci moribondi

per il crollo di un edificio scolastico

Berlino, 5 notte.

Una spaventosa sciagura è avvenuta stamane in un villaggio del Wurtemberg. Un edificio scolastico è crollato mentre in due classi si tenevano lezioni. Due insegnanti e ventisette ragazzi sono stati travolti sotto le macerie. Uno dei maestri è perito e l'altro è moribondo. Degli scolaretti otto sono morti, nove sono in condizioni disperate e gli altri hanno riportato ferite più o meno gravi.

La sciagura è avvenuta a Winterbach, piccolo borgo rurale nel distretto di Schorndorf, e avrebbe potuto avere delle proporzioni ancora più disastrose. Fortunatamente la classe prima si era recata in gita nelle vicinanze e dodici ragazzi della classe terza avevano chiesto e ottenuto di poter partecipare ai funerali di un giovane hitleriano. Nell'edificio si trovavano tre classi elementari maschili, la prima e la seconda al pianterreno, la terza al primo piano. Pochi minuti dopo l'inizio della lezione, verso le dieci e un quarto fu avvertito un pauroso scricchiolio. Gli insegnanti avvertirono subito il pericolo e diedero l'allarme. Mentre i piccoli della classe al pianterreno riuscirono a mettersi in salvo, quelli del primo piano non arrivarono in tempo. Con uno schianto terribile l'edificio crollò e i disgraziati furono travolti sotto le macerie. Il maestro della classe al pian terreno subì la stessa sorte avendo voluto rientrare nell'aula per vedere se vi fosse rimasto qualcuno dei suoi piccoli discepoli.

L'opera di salvataggio si è svolta in circostanze molto difficili. Soltanto verso il tocco giunsero da Schorndorf una squadra di pompieri e alcuni autocarri della Croce Rossa. In serata si è portato sul luogo il luogotenente del Wurtemberg, Murr. E' stata ordinata un'inchiesta. Pare che la sciagura si debba ascrivere a dei lavori di canalizzazione che sono stati effettuati recentemente in prossimità dell'edificio. Risulta però che la competente autorità era stata più volte avvertita circa lo stato della casa, anzi non più tardi di una settimana fa il maestro dirigente — la vittima — in un rapporto aveva dichiarato che l'edificio era assolutamente inabitabile.

Dov'è Dillinger?

Allarmi su un piroscafo in rotta per l'Inghilterra

Londra, 5 notte.

Questa notte al suo arrivo a Greenock presso Glaskow il transatlantico inglese Duchessa di York *che ha lasciato Halifax nella nuova Scozia lunedì scorso non sarà atteso solo dai parenti e dagli amici dei viaggiatori ma anche da agenti specialisti della polizia i quali hanno ricevuto l'ordine di guardare bene in faccia ogni arrivante, di tirare baffi e barbe agli uomini per convincersi che non siano finti e accertarsi che le donne siano donne e non uomini in gonnella. Il motoscafo che andrà a prendere i passeggeri aventi il biglietto per Greenock all'ancoraggio nell'immenso estuario sarà zeppo di poliziotti con gli occhi bene aperti. Eguali misure saranno prese a Belfort, dove il* Duchessa di York *farà scalo successivamente, e alla meta finale del piroscafo, Liverpool. Tutto questo perchè, secondo quanto afferma la polizia di Chicago, vi è ragione di credere che a bordo del transatlantico si sia imbarcato l'assassino Dillinger e un suo compagno.*

La scorsa notte il comandante del piroscafo capitano Stuart ha ricevuto un marconigramma del Dipartimento della giustizia di Washington. Gli veniva chiesto laconicamente se tra i passeggeri non si trovasse il Dillinger. Stamane il capitano Stuart ha inviato un marconigramma di risposta dichiarando di aver fatto rovistare la nave da poppa a prua e dalla coperta alla sentina ma di non avere potuto trovar traccia del celebre personaggio menzionato nel dispaccio ministeriale. Ciò non toglie però che il malfattore, solo o accompagnato, possa effettivamente trovarsi a bordo del transatlantico e per tale ragione le autorità americane hanno affidato a quelle inglesi l'incarico di fare attenzione ai passeggeri che sbarcheranno in Inghilterra. A Londra si attende con grande ansia di sapere se le supposizioni della polizia di Chicago sono fondate o meno e i parenti dei viaggiatori a bordo della nave cominciano a nutrire preoccupazioni. Qui si dichiara che se il delinquente ha scelto l'Inghilterra come rifugio dovrà convincersi di avere sottovalutato la abilità della polizia inglese.

Intanto in America si continua a ricercare Dillinger come se l'ipotesi di una sua partenza dal continente non fosse stata avanzata affatto. Sulle sue traccie si sono messi i tre più famosi segugi della sezione criminale della polizia di Chicago. Il Dillinger, ad ogni modo, non ha fatto la sua apparizione dopo la battaglia nell'osteria cantoniera di Eagle River. Egli non ha preso parte alla rapina a danno della banca di Foshoria nella giornata di ieri come alcuni giornali di Chicago hanno asserito. Dunque si ragiona in America: o Dillinger è morto, o è nascosto probabilmente in gravi condizioni, oppure ha lasciato gli Stati Uniti.

Fantasie di un colonnello romanziere sulla morte di Re Alberto

Londra, 5 notte.

In un discorso pronunciato ieri sera a Nottingham, il colonnello G. S. Hutchison ha fatto delle affermazioni che hanno prodotto molta indignazione negli ambienti ufficiali di Londra, non meno che in quelli di Bruxelles, la capitale più direttamente interessata. Hutchison, infatti, ha dichiarato cattedraticamente che re Alberto del Belgio non è rimasto vittima di una disgrazia, ma è stato assassinato, e ciò perchè egli «non voleva partecipare alle diavolerie della Francia cospirante contro una Germania inerme». Tanto il *Foreign Office*, quanto l'Ambasciatore del Belgio a Londra hanno categoricamente negato che ci sia un atomo di verità nelle osservazioni dell'ufficiale. Un funzionario dell'Ambasciata ha aggiunto di voler prendere a schiaffi un mentitore come Hutchison se costui avrà il coraggio di ripetere le sue parole. Ha poi accusato il colonnello di avere voluto sollevare uno scandalo per il solo desiderio di farsi della pubblicità.

DILATAZIONE DI STOMACO

La dilazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo ciò che dà origine a quel gonfiore così sgradevole e così spesso doloroso. Per evitare la dilatazione non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc., ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 5,50 ed in grandi flaconi economici Lire 9,00 (Sconto 5%). Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai Medici e viene usata negli Ospedali.

(Aut. Pref. Firenze No. 7827; 3-5-1928).

Badate a quel Mal di Schiena!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da mal di schiena, reumatismo, mal di testa, vertigini, dolori dei nervi e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli o difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di rinforzare i reni e la vescica col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, la speciale medicina renale che ha un «record» unico di successi. Può essere presa con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandata per reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale e altri disturbi dei reni. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

(Aut. Pref. Milano, N. 49718/1935)

Pillole Foster per i Reni

GIOVANI -- SPOSI -- VECCHI

Guarigione della debolezza nervosa e anche virile con le rinomate PILLOLE MELAI, che ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. Chiedere opuscolo gratis. Due scatole per posta Lire 21. — Ditta MELAI, via Lame, 48 - BOLOGNA. In TORINO: Farmacie Favarza, Bernocco e Gay. (3104

Contro la STITICHEZZA abituale esige conseguenze: Emicrania, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali, non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3,35. Posta L. 4,35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti, 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

COMUNE DI FENESTRELLE

Concorso per il posto di Levatrice Condotta. Scadenza 1° luglio 1934, ore 18. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Comunale.

Il Podestà: Dott. CASATI.

Amministrazione della Provincia di Cuneo

AVVISO DI CONCORSO

Fino al 20 luglio 1934-XII è aperto concorso per un posto di Medico di Sezione di 2.a classe presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Cuneo, eretto in Racconigi. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Provincia. 2423

Il Preside: TOSELLI.

Società Italiana per il Gas

Sede in Torino

Capitale versato L. 288.500.000

ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno mercoledì 23 Maggio 1934-XII, ore 15,30, in Torino in una sala del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, Via Ospedale n. 28, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1° Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2° Bilancio e Conto Rendite e